

Il II Municipio dice addio alle «strade verdi». Da agosto la nuova viabilità, i commercianti: faremo una festa

Viale Libia, si cambia: tornano le auto

Polemica sulla manutenzione stradale. Ghera: lavori fermi in 14 cantieri su 21

Tra una decina di giorni le auto torneranno a circolare liberamente su viale Libia e viale Eritrea. L'annuncio arriva dalla neopresidente del II Municipio, Sara De Angelis. «Il progetto dell'Atac è già pronto — afferma — e sarà finanziato da Roma Metropolitane. Contiamo di finire i lavori entro i primi giorni di agosto per dare la possibilità ai residenti di abituarsi alla nuova viabilità».

In tempi record, quindi, la nuova amministrazione ha messo fine all'esperimento decennale delle «strade verdi», realizzate nel 1999 per rispettare i limiti imposti dal decreto Ronchi.

La notizia è stata accolta positivamente dai commercianti che più volte in questi anni hanno protestato contro le chiusure al traffico. «Faremo una festa di piazza» annunciano.

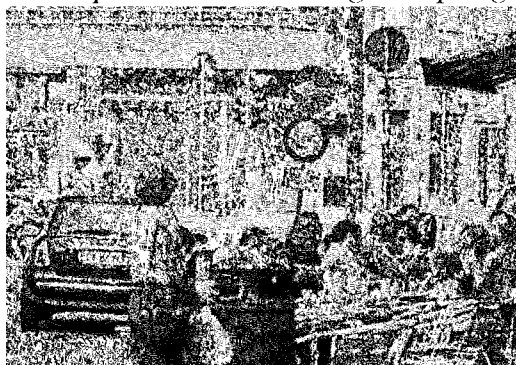
Dal Campidoglio arriva poi la denuncia di Fabrizio Ghera, assessore ai Lavori pubblici, che ha fatto un sopralluogo nei cantieri stradali. «Sui 21 previsti, ne sono partiti soltanto 7» afferma.

A PAGINA 3

Carlotta De Leo

Addio «strade verdi», i commercianti fanno festa

La presidente del II Municipio, Sara De Angelis: progetto pronto, nuova viabilità da agosto



Tra una decina di giorni riaprono al traffico viale Libia e viale Eritrea, le «strade verdi» contestate dai commercianti

Via le barriere, via le deviazioni e i sensi unici. Tra una decina di giorni le auto torneranno a circolare liberamente su viale Libia e viale Eri-

trea

Alla nuova amministrazione di centrodestra sono bastati due mesi per chiudere definitivamente l'esperimento decennale delle «strade verdi». Giusto il tempo di metter giù il progetto e rivedere i sensi di marcia.

La riapertura immediata era una delle promesse elettorali del sindaco Gianni Alemanno. E appena si insediato, l'assessore comunale alla



Mobilità, Sergio Marchi, ha chiesto all'Atac di definire un progetto che avesse la possibilità di essere attuato nel giro di pochi giorni.

«Ve l'avevamo promesso» ammette soddisfatta Sara De Angelis, neo-presidente del II Municipio, in un incontro con i commercianti della zona. Sono stati proprio loro, i negozianti, a chiedere più volte in questi anni a gran voce la riapertura delle due arterie. E ora, quasi stentano a credere che tutto tornerà come prima, che verrà ripristinata la viabilità. «Il progetto è già pronto - rassicura la De Angelis - e sarà finanziato da Roma Metropolitane. Contiamo di finire i lavori nei primi giorni di agosto - aggiunge - per dare ai cittadini la possibilità di abituarsi alla nuova circolazione nella zona».

Piccole, ma importanti, le modifiche. A piazza Gondar chi viene da via delle Valli potrà proseguire su viale Libia (e viceversa) risparmiando la gimcana nel budello delle strade laterali. In piazza Gimma, invece, sarà sperimentata prima una rotatoria ed eventualmente, ma solo in un secondo momento, un semaforo.

Gli interventi maggiori riguarderanno, però, piazza Santa Emerenziana. All'inizio di viale Eritrea sarà riaperta la corsia per le auto, ora chiusa (come in viale Libia) da uno spartitraffico. In prossimità di via Nemorense poi, sarà spostato il semaforo per consentire la svolta a destra. Il gabbiotto dei vigili, infine, traslocherà dal centro della piazza all'imbocco di viale Eritrea.

Tra le novità più rilevanti in arrivo, anche una convenzione con il parcheggio privato di via Tripoli: servirà per le auto dei clienti che, spera i commercianti, torneranno presto ad affollare le strade dello shopping. «La situazione migliorerà - afferma An-

drea Signorini, ex assessore al Commercio del II Municipio e oggi consigliere - . I cambiamenti non aiuteranno solo i commercianti: i benefici ci saranno pure per i residenti che si lamentano continuamente per il traffico insopportabile nelle vie laterali. Per ritornare alla normalità, però, bisognerà aspettare la chiusura del cantiere della metro», specifica Signorini, senza però sbilanciarsi sui tempi.

Tra pochi giorni, quindi, si scioglierà definitivamente il nodo stretto dalle giunte di centrosinistra alla viabilità del II Municipio. Risale all'estate del 1999 il momento in cui viale Libia, viale Eritrea e via Nizza sono state trasformate in «strade verdi».

La decisione era inserita in un pacchetto di misure varate dal Campidoglio per rispettare i limiti imposti dal decreto Ronchi. La soluzione «sperimentale» avrebbe dovuto estendersi su tutta Roma, a cominciare dal corridoio Serpentara-Ogetti-Termini. «Non l'hanno mai fatto - ag-

giunge Signorini, marito della De Angelis - perché si sono resi subito conto che si trattava di un esperimento fallito in partenza. E per i commercianti e i residenti della zona in questi anni è stato un vero incubo», sostiene l'ex assessore al Commercio del II Municipio.

«Me lo ricordo ancora quel 9 agosto del 1999 - dice un'elegante signora bionda che gestisce un negozio di abbigliamento -, quei giorni in cui hanno chiuso tutto. Per noi sono cominciati i guai. Scrivetelo che ci hanno costretto ad andare a vendere a domicilio. Abbiamo perso gran parte della clientela migliore, quella di corso Trieste e Parioli».

Ora tutti si preparano a festeggiare la riapertura con una festa di piazza e altri eventi per promuovere e rilanciare lo shopping. «Metteremo anche un avviso sulle vetrine per segnalare i cambiamenti di viabilità - aggiunge Armando Caimi dell'associazione commercianti di viale Eritrea -. Siamo certi che saranno utili a tutti i residenti».

Carlotta De Leo

La trasformazione

La presidente del Secondo Municipio Sara De Angelis (nella foto) annuncia la prossima riapertura al traffico veicolare di viale Libia e viale Eritrea, che l'amministrazione precedente aveva trasformato in «strade verdi», riservate cioè al solo passaggio degli autobus. In seguito alle richieste dei commercianti, fra pochi giorni le due strade saranno riaperte al traffico. In basso, l'assessore ai Lavori pubblici Fabrizio Ghera, che ieri ha accusato la società Romeo di ritardi nell'apertura dei cantieri per la manutenzione stradale

9 anni

Il 9 agosto del 1999 viale Libia, viale Eritrea e via Nizza sono state trasformate in «strade verdi» per rispettare i limiti imposti dal decreto Ronchi

